

sono elementi che non esistono materialmente o caratteristiche di persone e cose come sentimenti e idee.	Es.: antipatia, amicizia, tristezza.
sono elementi che esistono nella realtà e si possono percepire attraverso i sensi.	Es.: profumo, libri, ululato.
indicano, in modo generico, persone, animali o cose.	Es.: cane, bambino, città
indicano, in modo specifico, persone, animali o cose. Si scrivono con l'iniziale maiuscola.	Es.: Fuffy, Matteo, Milano
sono nomi che, quando sono al singolare indicano un solo elemento, e quando sono al plurale indicano più elementi.	Es.: una mucca, due mucche
sono nomi, che anche al singolare, indicano un insieme di cose, persone o animali.	Es.: arcipelago, esercito, sciame
sono di genere maschile i nomi che indicano animali o persone maschi. sono di genere femminile i nomi che indicano animali o persone femmine.	Es.: gatto, maestro. Es.: gatta, maestra.
singolare indica un solo individuo, animale o cosa. plurale indica più individui, animali o cose.	Es.: nonno, cane, forchetta. Es.: nonni, cani, forchette.
sono nomi che non derivano da nessun altro nome.	Es.: libro, isola, campana.
sono nomi che derivano da altri nomi e si costruiscono aggiungendo prefissi o suffissi al nome primitivo.	Es.: libreria, isolano, campanile.
sono nomi che cambiano, di poco, il significato del nome primitivo.	Possono essere diminutivi (casetta), vezzeggiativi (casuccia), dispregiativi (casucola), accrescitivi (casone)
sono formati dall'unione di due parole.	Es.: spremiagrumi, asciugamano, salvagente.

NOME

Il nome, o sostantivo, è la parola base che serve ad indicare persone, cose, idee e animali.

I nomi sono formati dalla radice che non cambia e dalla desinenza che è variabile.

SIGNIFICATO

ASTRATTO

CONCRETO

COMUNE

PROPRIO

INDIVIDUALE

COLLETTIVO

FORMA

GENERE (M/F)

NUMERO (S/P)

FORMAZIONE

PRIMITIVO

DERIVATO

ALTERATO

COMPOSTO